

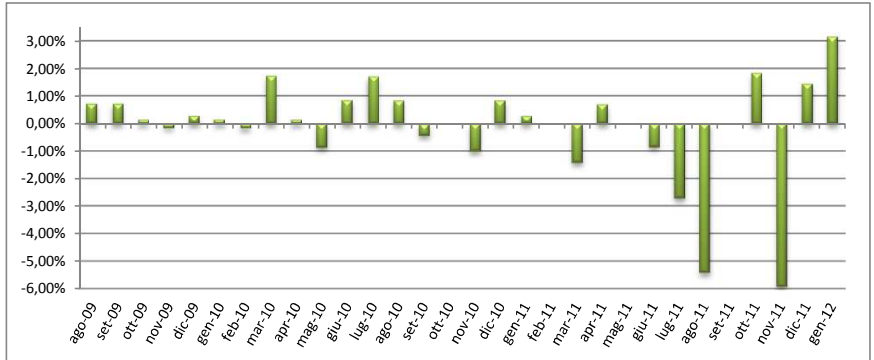
FONDO SOFIA FLEX

CARATTERISTICHE TECNICHE

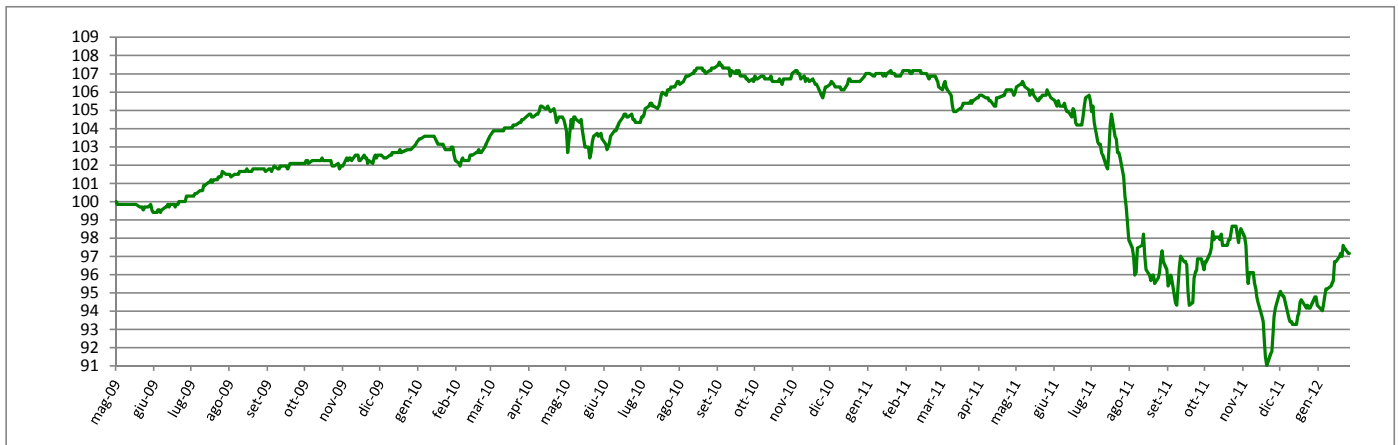
Codice ISIN: IT0004252588
 Gestione: D. Bevacqua
 Inizio gestione: 06/05/2009
 Stile di gestione: Flessibile 0/50
 Commissioni:
 Gestione 1,80%
 Performance 15% overperf.*

*performance-indice MTS+1,5%

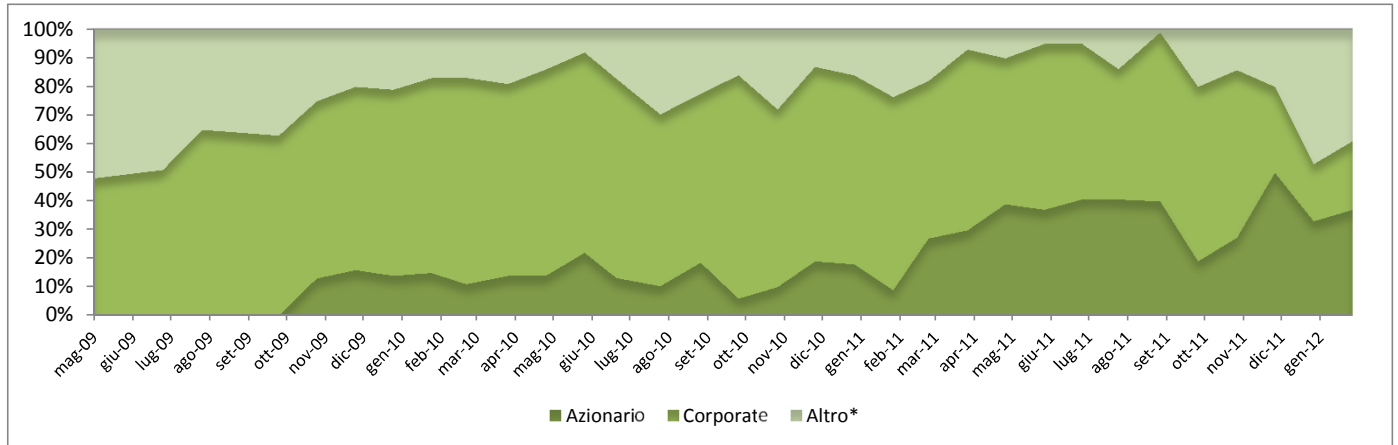
RENDIMENTO MENSILE



ANDAMENTO DEL FONDO



COMPOSIZIONE DEL FONDO



** Governativi, Cash Equivalent e Special Opportunities

ANALISI RISCHIO/RENDIMENTO

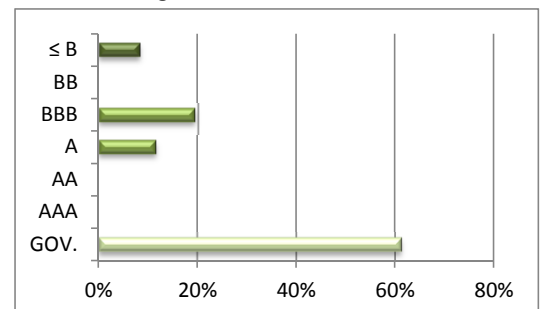
	fondo sofia flex			JPM Emu ¹⁾	Eurostoxx ²⁾
	rend	vol	sharpe	rend	rend
1 mese	3,17%	5,93%	0,3549	1,58%	4,32%
3 mesi	-1,52%	8,29%	-0,3957	2,18%	1,32%
6 mesi	-5,11%	9,24%	-0,7639	3,21%	-9,50%
ytd	3,17%	5,93%	0,3549	1,58%	4,32%
1 anno	-9,09%	7,46%	-1,5537	3,27%	-18,18%
dal 6/5/09	-2,84%	5,07%	-1,3907	6,33%	-0,85%

¹⁾ Indice JPM EMU

²⁾ Indice Eurostoxx 50

RATING OBBLIGAZIONI

% investment grade: 92%



Commento del 31 gennaio 2012

Abbiamo cominciato il 2012 con un'impostazione rialzista sull'equity e sui governativi italiani. Abbiamo polarizzato il portafoglio eliminando le emissioni obbligazionarie meno liquide, in considerazione del fatto che l'aspettativa di ritorno su perpetue e corporate era simile a quella dei governativi italiani, ma con maggiori rischi in caso di downside o di ennesimo ripresentarsi del rischio sistemico. La chiusura degli spread sul debito italiano ha dato il maggior contributo alla performance mensile, l'operatività tattica sulla classe azionaria ha generato un buon ritorno, in particolare sugli etf che replicano l'andamento degli indici europei.

In un contesto condizionato da criticità macro perfettamente individuate da tutti gli investitori ma i cui sviluppi sono difficili da ponderare davvero in concreto, abbiamo scelto di adottare un approccio tattico agli investimenti azionari, seguendo i flussi, senza preconcetti, pronti ad intervenire e a seguire la tendenza rialzista che si è generata. Come si evince da queste parole non c'è un'aspettativa chiara per questa prima parte di anno, quando si arriva da una fase di grande incertezza come quella del 2011 è doveroso prima di tutto monitorare i flussi tra le classi di investimento per capire come posizionarsi e dove si può trarre extra rendimento; per le tematiche inerenti alla crescita globale e al ciclo economico ci sarà tempo più avanti. Fintanto che prosegue la rimozione del premio al rischio legato alla situazione italiana (ed europea, di conseguenza) si può mantenere un approccio risk-on, pronti a scaricare volatilità su livelli estremi. Una volta arrivati vicini al repricing dei livelli estivi su equity e bond periferici bisognerà adottare un atteggiamento più difensivo. Per i mesi a venire stiamo per inserire in portafoglio strumenti che potranno contribuire ad un controllo più stretto del rischio. Il nostro focus sarà l'operatività tattica su equity, classe che a nostro avviso potrà dare ancora soddisfazioni nel corso del 2012 sia in termini assoluti (rendimento) che relativi (rischio inferiore rispetto al buy and hold). Parallelamente ci sarà l'operatività tattica su dollaro mediante etf Ishares Treasury 1 - 3 anni e sui tassi europei. A fianco a queste operazioni più tattiche troverà uno spazio importante il nucleo di strumenti volti a stabilizzare il portafoglio.